

Protocollo comune di Napoli – Osservatorio Vesuviano INGV

Firma del protocollo 23 aprile

Definizione dei contenuti e obiettivi

Abbiamo finalità istituzionali diverse, ma condividiamo il territorio. Conoscere il territorio è fondamentale per ogni forma di attività gestionale e di ricerca.

Il Comune di Napoli deve amministrare il territorio, ripristinando la legalità violata da abusivismo edilizio e cattivo uso delle risorse e dei beni comuni e regolare le attività di trasformazione del territorio.

L'Osservatorio Vesuviano-INGV svolge attività di ricerca sui processi naturali del sistema Terra finalizzate all'elaborazione di scenari a lungo, medio e breve termine ed ha come fini istituzionali, tra gli altri, la promozione di collaborazioni, accordi e contratti con Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali per l'esplorazione di ambiti di ricerca innovativi e particolarmente critici quali, la sicurezza del territorio e l'elaborazione di modelli di sviluppo coerenti con lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Entrambi gli enti devono proteggere la popolazione dai rischi naturali, ciascuno nell'ambito delle proprie specificità.

Per attuare una efficiente collaborazione, si devono scegliere strumenti efficienti, e parlare lo stesso linguaggio tecnico: per questo la prima ipotesi di collaborazione è nata dalle strutture che utilizzano i sistemi informativi geografici (GIS) per conoscere e analizzare il territorio. Il servizio SIT-sistema informativo territoriale del Comune di Napoli e il laboratorio di geomatica e cartografia dell'Osservatorio Vesuviano-INGV.

Un sistema informativo territoriale è un insieme di dati, strumenti di analisi territoriale, competenze, che può supportare le procedure amministrative, scambiare in maniera efficiente le banche dati territoriali derivanti dalle attività umane – ad esempio fognature, sottosuolo, ambiente urbano, consentendo di monitorare i fenomeni naturali, valutando i rischi e le priorità.

Le competenze e il patrimonio di dati delle due strutture sono solo parzialmente sovrapponibili – ed è per questo efficace sviluppare una forma di collaborazione istituzionale.

Le attività previste, che verranno definite in dettaglio in atti e convenzioni successive ma sono già in discussione in questi ultimi mesi, saranno orientate a creare dati necessari a supportare il CN nelle attività di presidio di protezione civile e in attività volte a garantire la sicurezza urbana.

Napoli deve conoscere e valorizzare quelle risorse – come ad esempio le cavità del sottosuolo urbano – che la rendono una città particolare e complessa da gestire.

Il Comune di Napoli e l'Osservatorio Vesuviano-INGV potranno condividere il patrimonio informativo di archivio, da integrare in ambiente GIS e utilizzare in ambiti di ricerca.

Si sta infine configurando un lavoro comune volto a realizzare un progetto di rilevamento termico nell'ambito del bando dedicato alle smart cities, per le politiche di riqualificazione dell'edificato urbano con incentivi e agevolazioni per il risparmio in campo energetico.